

**Siped**  
Società Italiana di Ped  
fondata n

# La formazione iniziale e continua degli insegnanti. Relazioni, comunicazione, metodi

a cura di

*Alessia Bartolini, Federico Batini, Mina De Santis, Marco Milella  
Pierluigi Malavasi, Annalisa Morganti, Agnese Rosati  
Rosario Salvato, Alessia Signorelli, Moira Sannipoli*

Sessioni parallele



  
**Pensa**  
MULTIMEDIA

# Società Italiana di Pedagogia

collana diretta da

*Pierluigi Malavasi*

15

La Collana “Società Italiana di Pedagogia” nasce come strumento scientifico editoriale della SIPED. Conterrà Atti di Convegno Nazionali e Internazionali, raccolte di scritture di Summer School e di Seminari, come pure testi prodotti da Gruppi di Lavoro e di ricerca della SIPED.

### **Comitato scientifico della collana**

*Rita Casale* | Bergische Universität Wuppertal  
*Liliana Dozza* | Libera Università di Bolzano  
*Giuseppe Elia* | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”  
*Felix Etxeberria* | Universidad del País Vasco  
*Hans-Heino Ewers* | Goethe Universität, Frankfurt Am Main  
*Massimiliano Fiorucci* | Università degli Studi Roma Tre  
*Vanna Iori* | Università Cattolica del Sacro Cuore  
*Pierluigi Malavasi* | Università Cattolica del Sacro Cuore  
*José González Monteagudo* | Universidad de Sevilla  
*Loredana Perla* | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”  
*Simonetta Polenghi* | Università Cattolica del Sacro Cuore  
*Rosabel Roig Vila* | Universidad de Alicante  
*Myriam Southwell* | Universidad Nacional de La Plata  
*Maria Tomarchio* | Università degli Studi di Catania  
*Giuseppe Zago* | Università degli Studi di Padova

### **Comitato di Redazione**

*Giuseppe Annacontini* | Università degli Studi di Foggia  
*Carla Callegari* | Università degli Studi di Padova  
*Giovanna Del Gobbo* | Università degli Studi di Firenze  
*Claudio Melacarne* | Università degli Studi di Siena  
*Alessandro Vaccarelli* | Università degli Studi dell’Aquila  
*Francesco Magni* | Università degli Studi di Bergamo  
*Andrea Mangiatori* | Università degli Studi di Milano-Bicocca  
*Matteo Morandi* | Università degli Studi di Pavia  
*Alessandra Rosa* | Alma Mater Studiorum Università di Bologna  
*Iolanda Zollo* | Università degli Studi di Salerno

### **Comitato Editoriale del volume relativo alla Junior Conference**

*Giovanna Del Gobbo* | Università degli Studi di Firenze  
*Francesca Dello Preite* | Università degli Studi di Firenze  
*Francesco De Maria* | Università degli Studi di Firenze  
*Glenda Galeotti* | Università degli Studi di Firenze  
*Luca Grisolini* | Università degli Studi di Firenze  
*Zoran Lapov* | Università degli Studi di Firenze  
*Silvia Mugnaini* | Università degli Studi di Firenze  
*Giorgia Pasquali* | Università degli Studi di Firenze  
*Jessica Piccardi* | Università degli Studi di Firenze  
*Giada Prisco* | Università degli Studi di Firenze

**Collana soggetta a peer review**

# La formazione iniziale e continua degli insegnanti

Relazioni, comunicazione, metodi

a cura di

*Alessia Bartolini, Federico Batini, Mina De Santis  
Marco Milella, Pierluigi Malavasi, Annalisa Morganti  
Agnese Rosati, Rosario Salvato, Alessia Signorelli, Moira Sannipoli*

Sessioni parallele





L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore ed è pubblicata in versione digitale con licenza Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale (CC-BY-NC-ND 4.0).

L'Utente, nel momento in cui effettua il download dell'opera, accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/de-ed.it>

ISBN volume 979-12-5568-280-6

ISSN collana 2611-1322

PUBBLICATO NEL MESE DI FEBBRAIO 2025

2025 © by Pensa MultiMedia®

73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435

[www.pensamultimedia.it](http://www.pensamultimedia.it)

# Indice

17 Massimiliano Marianelli  
*Saluti istituzionali*

20 Pierluigi Malavasi  
*Introduzione ai lavori*

## Panel 1P

Star bene a scuola, star bene nel mondo. Relazioni, benessere, sostenibilità  
*Primo Gruppo*

23 Francesco Casolo  
*Benessere e corporeità nel contesto scolastico*

29 Vito Balzano  
*Pratiche di welfare tra formale e non formale: la cura come fabbrica dell'essere*

36 Caterina Calabria  
*Educare alla fraternità nella società multiculturale. Tutto è connesso*

43 Giusi Castellana, Andrea Giacomantonio  
*La valutazione della competenza personale, sociale e dell'imparare ad imparare secondo il modello europeo Lifecomp: costruzione e studio pilota del Lifecomp Questionnaire*

52 Diletta Chiusaroli  
*Benessere e sostenibilità nell'Educazione. Un percorso verso la promozione di un benessere globale*

58 Antonella Coppi  
*Gioco all'aperto come urgenza educativa nella formazione degli insegnanti: apprendimento, benessere fisico, cognitivo e sociale*

- 65 Nunzia D'Antuono  
*Educazione Civica come interconnessione tra saperi per un nuovo orizzonte di emancipazione*
- 73 Lorenza Da Re  
*Promuovere il benessere a scuola grazie a interventi di orientamento educativo e professionale*
- 82 Nicoletta Ferri, Giulia Schiavone  
*Innesti performativi a scuola tra benessere e ricerca. Media Dance Plus, un progetto europeo di innovazione scolastica*
- 89 Giampaolo Sabino  
*Verso un Sistema integrato 0-6 in Valle d'Aosta. Connessioni pedagogiche tra nido, scuola e territorio, per un curriculum del benessere e per la sostenibilità*
- 97 Enza Sidoti  
*La competenza socio-emotiva nella formazione docenti*
- 103 Federico Zannoni  
*Confutando Hemingway: perché intelligenza e felicità possono coesistere?*

### Panel 1

#### Star bene a scuola, star bene nel mondo. Relazioni, benessere, sostenibilità *Secondo gruppo*

- 110 Sara Bornatici  
*L'insegnante, leader solidale. Tra formazione e utopia*
- 117 Emanuela Botta, Pietro Lucisano  
*Cambiare la scuola. Partire dall'ascolto degli studenti*
- 125 Anita Gramigna  
*Solitudini interconnesse in un pensare frammentato*
- 135 Manuela Ladogana  
*Essere in relazione. (Pre)visioni pedagogiche*
- 142 Stefano Mazza  
*Quale scuola per quale società? Transizione alla complessità: empatia, relazione, benessere*

- 149 Alba Giovanna Anna Naccari  
*La 'pedagogia della mano sinistra' per la formazione degli insegnanti in una prospettiva ecologica*
- 156 Monica Parricchi  
*Star bene, Bene-stare, Benessere: letture pedagogiche per la scuola e il mondo*
- 163 Stefano Polenta  
*Afferrare da dentro. Il benessere come "proprietà emergente" del sistema-classe inteso come rete relazionale autopoietica*
- 170 Cristian Righettini  
*Portare la scuola "fuori". Outdoor education, scuola, laboratori di educazione allo sguardo*
- 177 Elisa Zane  
*Il fenomeno del drop-out universitario tra benessere e professioni educative. Una lettura pedagogica*

#### Panel 1

#### Star bene a scuola, star bene nel mondo. Relazioni, benessere, sostenibilità *Terzo Gruppo*

- 185 Marinella Attinà  
*Star bene a scuola: oltre la retorica della logica additiva*
- 191 Michele Cagol  
*Un'educazione radicalmente sostenibile e collettiva*
- 197 Valerio Massimo Marcone  
*Non siamo i padroni della terra. Educare alla cultura della sostenibilità*
- 204 Rosa Grazia Romano  
*La relazione come valore nella formazione degli insegnanti*
- 211 Pierpaolo Rossato  
*Sostenibilità a scuola: cura e benessere*
- 217 Michela Schenetti  
*Comunità di apprendimento professionale orientate alla sostenibilità. Il caso della Rete Nazionale delle Scuole Pubbliche all'Aperto*

- 223 Sara Scioli  
*Educare alla sostenibilità, promuovere il benessere. Scenari emblematici*
- 230 Andrea Traverso  
*Si può essere felici a scuola: un'indagine dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado*

### Panel 2 P

#### La scuola di tutti e di tutte. Accoglienza, differenze e inclusione

##### *Primo Gruppo*

- 239 Elena Pacetti  
*Cosa possiamo imparare da un progetto di cooperazione transnazionale: l'esperienza di FORTH (Formation of Teachers in Emerging Challenged Areas in the Philippines)*
- 246 Valentina Pagliai  
*La scuola è di tutt\*! Il contrasto alle povertà educative*
- 253 Nicolina Pastena, David Martinez Maireles  
*Pensare l'inclusione in un'ottica capacitante. Uguaglianza Diritti e Giustizia Sociale*
- 260 Nicoletta Rosati  
*Il gruppo di riferimento: una modalità di "accoglienza" e di inclusione nei nidi e nella scuola dell'infanzia*
- 265 Carla Roverselli  
*Insegnare l'umanità. Educare al genere attraverso la lettura di un romanzo: Dove nessuno ti troverà di Alicia Giménez Bartlett*
- 270 Rosa Sgambelluri  
*Specificità e Unicità. Riflessione teorica sulla visione inclusiva dell'agire didattico*
- 277 Giusi Antonia Toto, Martina Rossi  
*"Lettura al Buio": esperienza immersiva di Simulazione delle Disabilità Visive*
- 286 Alessandra Vischi  
*CER-CARE. Le comunità energetiche rinnovabili come scuole di accoglienza e inclusione*

- 293 Silvia Zanazzi  
*La qualità dell'assistenza specialistica per l'inclusione scolastica. Esperienze di autovalutazione nella scuola secondaria di secondo grado*
- 301 Emanuela Zappalà, Diana Carmela Di Gennaro  
*La disabilità visiva e il "dilemma della differenza": il ruolo delle opinioni e degli atteggiamenti dei docenti nei processi di inclusione scolastica*
- 313 Francesca Dello Preite  
*Scuola e prevenzione della violenza maschile sulle donne. Il ruolo del corpo docente come leva per promuovere una cultura paritaria e gender-oriented*

### Panel 2 P

#### La scuola di tutti e di tutte. Accoglienza, differenze e inclusione Secondo Gruppo

- 322 Fabio Alba  
*Adolescenti migranti soli tra disuguaglianze e diritto all'inclusione: scuola e comunità educativa a confronto*
- 329 Alessio Annino  
*Le connessioni educative e culturali sul territorio per contrastare stereotipi e pregiudizi: la cittadinanza interculturale e la partecipazione attiva*
- 337 Alessia Bartolini  
*Accogliere per integrare: la sfida dell'interculturalità nei servizi 0-6*
- 346 Lavinia Bianchi  
*La Pedagogia implicita di Alexander Langer*
- 352 Luca Bravi  
*Percorsi di coprogettazione per includere. Formare tra scuola, università e territorio*
- 359 Rosaria Capobianco  
*Educazione alla responsabilità interculturale a partire dalla Scuola dell'Infanzia: la formazione dei docenti*
- 369 Maria Concetta Carruba, Alessandro Barca  
*Dalla teoria alla pratica. Costruire best practice inclusive attraverso l'innovazione digitale*

- 375 Cristina Gaggioli  
*L'autobiografia scolastica come pratica inclusiva per imparare ad insegnare*
- 384 Teresa Giovanazzi  
*Educazione economica a scuola. Tra inclusione sociale e sostenibilità*
- 390 Emiliano Macinai, Irene Biemmi  
*Per una scuola dalla parte dei bambini e delle bambine: cultura dei diritti e cultura di genere nella formazione professionale di educatori, educatrici e insegnanti*

### Panel 3

#### L'Efficacia della pedagogia e della didattica nella formazione iniziale e continua degli insegnanti. Ricerca educativa e comunicazione, prassi e comparazione *Primo Gruppo*

- 398 Angelo Gaudio  
*Quale efficacia possibile degli insegnamenti storico-educativi comparativi nei 60 cfu*
- 404 Michele Aglieri, Evelina Scaglia  
*Dalla memoria al dialogo: percorsi di ricerca e formazione nell'associazionismo professionale*
- 410 Valeria Agosti, Antonio Borgogni  
*L'efficacia educativa della formazione nelle scienze motorie e sportive*
- 414 Francesca Anello  
*Funzioni e funzionamento nel lavoro con il PEI nella formazione dell'insegnante di sostegno*
- 422 Barbara Balconi, Elisabetta Nigris  
*La Community dei laureati in Scienze della Formazione Primaria dell'Università degli studi di Milano Bicocca: un accompagnamento professionale per diverse generazioni di insegnanti*
- 430 Barbara Bocchi  
*L'esperienza del tutor accogliente nel tirocinio in Scienze della Formazione: risorsa per la formazione iniziale degli studenti e occasione di innovazione didattica*
- 436 Carlo Cappa  
*I dettagli e l'insieme: la miopia come scorciatoia per pensare la professionalità dell'insegnante*

- 442 Davide Capperucci  
*Promuovere lo sviluppo delle competenze globali degli insegnanti a partire dalla formazione iniziale*
- 451 Ferdinando Cereda  
*Rethinking Learning: Unveiling the Role of Motor Activities*
- 460 Valentina D'Ascanio  
*La formazione dei docenti tra performance e competenze: riflessioni pedagogiche*
- 466 Alessandro Di Vita  
*Formare gli insegnanti della scuola secondaria di secondo grado in tema di orientamento formativo– professionale: una proposta fondata sui risultati della ricerca educativa*

### Panel 3

#### L'Efficacia della pedagogia e della didattica nella formazione iniziale e continua degli insegnanti. Ricerca educativa e comunicazione, prassi e comparazione *Secondo Gruppo*

- 473 Mina De Santis  
*Ricerca, azione, formazione*
- 480 Luca Girotti, Laura Fedeli  
*Competenze in formazione e prova. Analisi di caso: il percorso 5 cfu dell'Università di Macerata per i docenti neoassunti*
- 488 Daniela Gulisano  
*Analisi delle pratiche didattiche per la formazione di un "docente in situ-azione"*
- 495 Mirca Montanari  
*Intelligenza artificiale e formazione dei docenti specializzati. Intersezioni, opportunità e prospettive*
- 502 Giovanni Moretti, Arianna L. Morini  
*La formazione del docente neoassunto e del docente tutor nella fase di induction*
- 509 Sabrina Natali  
*Formare la postura critica: un'esperienza di dialogo tra scuola ed extra-scuola*

- 514 Carlo Orefice  
*Sostenere i processi emancipativi attraverso l'approccio transdisciplinare. Una sintesi introduttiva*
- 518 Giorgia Pinelli  
*La formazione dei docenti in servizio nella modalità a distanza: non solo strumenti*
- 525 Veronica Riccardi  
*Perché voglio diventare insegnante? Aspirazioni e desideri in un'esperienza di scrittura autobiografica*
- 529 Marianna Traversetti, Amalia Lavinia Rizzo  
*La ricerca per la formazione degli insegnanti: una proposta di modello di PDP integrato nella programmazione di classe*

### Panel 3

#### L'Efficacia della pedagogia e della didattica nella formazione iniziale e continua degli insegnanti. Ricerca educativa e comunicazione, prassi e comparazione *Terzo Gruppo*

- 537 Lorella Giannandrea, Francesca Gratani  
*La "teacher identity" nella formazione iniziale degli insegnanti*
- 547 Mariangela Scarpini  
*Sala Insegnanti: la formazione continua per la costruzione di comunità educanti*
- 555 Marcello Tempesta  
*Prolegomeni ad una Pedagogia della scuola e dell'insegnamento*
- 562 Maria Tiso, Concetta Ferrantino  
*La formazione dei futuri insegnanti attraverso la didattica laboratoriale: un'indagine esplorativa con gli studenti universitari*
- 569 Monica Tombolato  
*Insegnare nel XXI secolo. Il ruolo dell'epistemologia nello sviluppo professionale dei docenti*
- 576 Laura Sara Agrati  
*Pratiche didattico-organizzative multilivello di accoglienza degli studenti rifugiati ucraini. Uno studio sulla formazione degli insegnanti in servizio*

- 585 Andrea Zini, Beate Weyland  
*Ripensare gli spazi per cambiare il modo di abitare e fare la scuola. Dalla ricerca condivisa all'analisi dei risultati*
- 593 Paola Zini, Dalila Raccagni  
*Formare gli insegnanti alla partecipazione scuola-famiglia: analisi di una esperienza di ricerca-formazione*
- 603 Franca Zuccoli  
*La creazione di un'aula all'aperto. Una formazione in azione*

#### Panel 4 P

### Valutare gli apprendimenti, valutare per l'apprendimento. Valutazione descrittiva e formativa

- 611 Giovanni Arduini  
*L'Autovalutazione come costruzione di conoscenze e competenze*
- 616 Giuseppa Cappuccio, Giuseppa Compagno  
*La valutazione descrittiva del bambino che impara giocando. Un percorso di training con i futuri educatori della prima infanzia*
- 622 Andrea Ciani, Alessandra Rosa  
*L'incomprensione delle Linee guida, la "nostalgia" del voto e il possibile ritorno dei giudizi sintetici. Spunti di riflessione a partire da un'indagine esplorativa su percezioni e opinioni dei docenti in merito alla valutazione descrittiva nella scuola primaria*
- 629 Vincenzo Nunzio Scalcione  
*Contesti educativi: misura, strumenti, valutazione*
- 634 Liliana Silva  
*Valutare per supportare i processi metacognitivi: un'indagine sulle percezioni dei futuri insegnanti di sostegno*

#### Panel 5 P

### Ricerca, servizi, politiche territoriali pedagogiche Primo Gruppo

- 641 Gennaro Balzano  
*Il pedagoga a scuola": un'esperienza di supporto per alunni, famiglie e docenti*

- 648 Michele Corriero, Gabriella Calvano  
*Oltre le povertà educative: nuove prospettive e opportunità socio-relazionali*
- 654 Gina Chianese  
*Vivere nella modernità liquida: fra welfare responsabile e generativo e patti di comunità*
- 661 Rosario Salvato  
*Nuovo welfare e politiche territoriali*

**Panel 5 P**  
**Ricerca, servizi, politiche territoriali pedagogiche**  
*Secondo Gruppo*

- 667 Andrea Pintus, Maja Antonietti  
*La documentazione come ricerca: una prospettiva metodologica per promuovere la valutazione dell'impatto della progettazione educativa*
- 672 Juliana Elisa Raffaghelli, Emilia Restiglian  
*Essere educatori 0-6 nell'era postdigitale – Pratica ed identità degli educatori tra piattaforme e algoritmi*
- 682 Luigi Traetta  
*La ricerca educativa per lo sviluppo del territorio: un'indagine esplorativa sugli atteggiamenti e le credenze degli insegnanti di sostegno in formazione sulla promozione delle competenze imprenditoriali*
- 689 Rosa Vegliante, Valeria Di Martino  
*Dalle evidenze alla progettazione per contrastare la dispersione scolastica*
- 697 Maria Vinciguerra  
*Curare l'infanzia. Un percorso di ricerca-formazione per promuovere continuità educativa nei sistemi 0-6*

**Panel 6 P**  
**L'editoria per l'età evolutiva. Educare tra passato e presente**  
*Primo Gruppo*

- 704 Claudia Alborghetti  
*Riconoscere l'altro nelle parole del paratesto. Scrittori e scrittrici italiani tradotti nel Regno Unito tra il 1960 e il 1980*

- 710 Susanna Barsotti, Chiara Lepri  
*Percorsi editoriali dell'albo illustrato: pratiche didattiche al MuSEd*
- 717 Marnie Campagnaro  
*L'editoria per l'infanzia tra retaggio storico e sperimentazioni visive: il caso Neurath*
- 724 Paola Dal Toso  
*50 anni di "Giochiamo": analisi della proposta educativa*
- 731 Sabrina Fava  
*Collane editoriali per ragazzi e direttrici: nuovi intrecci nella cultura di primo Novecento*
- 739 Ilaria Filograsso  
*Riflessioni sulla natura politica e militante della letteratura per l'infanzia contemporanea*
- 745 Domenico Francesco Antonio Elia  
*«Scremare la panna da molte ciotole di latte»: educare l'infanzia al mondo meraviglioso della preistoria nell'editoria ottocentesca*
- 755 Maria Filomia  
*Dal libro su misura tradotto in simboli al progetto editoriale "I libri per tutti": lo sviluppo dell'editoria per l'inclusione*
- 765 William Grandi  
*Sfogliare il mondo. Le enciclopedie italiane per l'infanzia tra storia, editoria e narrazione*
- 772 Cristina Gumirato  
*Tra gli scaffali dell'Internationale Jugendbibliothek: la proposta editoriale della biblioteca negli anni Cinquanta*
- 781 Alessandra Mazzini  
*Tra docenti e "capovolte" relazioni magistrali nella letteratura e nella letteratura per l'infanzia di Giuseppe Pontiggia*
- 788 Livia Romano  
*I libri di testo nella formazione dell'insegnante di storia tra passato e presente*

Panel 6 P  
L'editoria per l'età evolutiva. Educare tra passato e presente  
*Secondo Gruppo*

- 796 Leonardo Acone  
*Editoria e letteratura per l'età evolutiva. Scenari possibili e orizzonti condivisi*
- 803 Stefania Carioli  
*Integrare passato e presente narrativo. Il contributo della casa editrice L'Apprimerie*
- 809 Rossella Caso  
*Dai "primilibri" da toccare alle antologie da "Osservare leggere inventare": la pedagogia della lettura secondo Rosellina Archinto*
- 815 Maria Ermelinda De Carlo  
*Co-costruire bibliografie di eco-narrazioni per il primo ciclo di istruzione*
- 823 Dalila Forni  
*Tra genere ed ecologia: approcci eco-femministi nelle narrazioni a fumetti per l'infanzia*
- 830 Lucia Paciaroni  
*I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza a scuola. Un percorso di educazione alla cittadinanza attraverso la letteratura per l'infanzia*

# La qualità dell'assistenza specialistica per l'inclusione scolastica. Esperienze di autovalutazione nella scuola secondaria di secondo grado

Silvia Zanazzi  
*Professoressa Associata*  
*Università degli Studi di Ferrara*  
*silvia.zanazzi@unife.it*

## 1. Introduzione

L'obiettivo dell'assistenza specialistica è migliorare i processi di apprendimento e socializzazione degli alunni con disabilità lavorando sulle autonomie complesse in un'ottica inclusiva (Di Michele, Zagni, 2022; Di Michele, 2023; Regione Lazio, 2022; SIPeS, 2023; Zanazzi, 2021a, 2021b, 2022). Valutare la qualità di questo servizio è importante per comprenderne e valorizzarne l'apporto ai processi di inclusione; è altresì importante per far emergere criticità e problemi da affrontare ai fini del miglioramento (Zanazzi, 2023).

Questo contributo presenta i risultati del progetto *Dare forma all'inclusione. Percorsi autovalutativi per migliorare l'inclusività e la qualità dell'assistenza specialistica nelle scuole secondarie di secondo grado* al quale hanno partecipato tre istituti di Roma durante l'anno scolastico 2022-2023 e i cui obiettivi erano: monitorare, argomentare e valutare il contributo degli assistenti specialistici ai processi di inclusione; favorire il confronto tra le figure coinvolte in tali processi; predisporre e testare strumenti per la raccolta di dati utili a monitorare e valutare l'inclusività; creare occasioni per l'analisi e l'interpretazione condivisa dei dati raccolti.

## 2. Valutare la qualità dell'assistenza specialistica

Il progetto di autovalutazione si è svolto durante l'a.s. 2022-2023 in collaborazione con la cooperativa sociale aggiudicataria del servizio di assistenza specialistica presso i tre istituti partecipanti: un Liceo Artistico, un Istituto Professionale di Stato per i Servizi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera (IPSEOA) e un Liceo Scientifico di Roma<sup>1</sup>.

La proposta progettuale per l'autovalutazione è stata presentata a partire da un piano di lavoro, sintetizzato nella Tabella 1, che ogni istituto ha potuto adattare in funzione delle proprie esigenze.

1 I nomi degli Istituti non vengono pubblicati per tutelare la privacy di studenti, insegnanti e famiglie.

Fase 1	La scuola si avvale della consulenza di un “amico critico” che può essere una figura individuata all’interno dell’organizzazione scolastica oppure un professionista esterno. Questa figura viene denominata <i>Coordinatore di processo</i> .
Fase 2	Il Dirigente Scolastico, il Coordinatore dell’inclusione e il Coordinatore di processo definiscono il mandato e le domande valutative.
Fase 3	Il Dirigente Scolastico, il Coordinatore dell’inclusione e il Coordinatore di processo concordano le modalità di coinvolgimento dell’ente gestore del servizio (cooperativa).
Fase 4	In ogni classe partecipante al progetto vengono coinvolti i docenti di sostegno, gli assistenti e almeno due docenti curricolari. È opportuno che partecipino anche una o più famiglie.
Fase 5	Settembre/ottobre: incontro condotto e moderato dal Coordinatore di processo durante il quale vengono presentati gli obiettivi generali del progetto e i partecipanti definiscono collegialmente obiettivi specifici e attività.
Fase 6	Ottobre/gennaio: ogni partecipante compila individualmente tre questionari, predisposti dal Coordinatore di processo con la collaborazione del Dirigente Scolastico e del Coordinatore per l’inclusione, finalizzati a monitorare l’andamento dei processi di inclusione e il ruolo dell’assistenza specialistica secondo le diverse prospettive delle persone coinvolte.
Fase 7	A partire da gennaio: ogni partecipante viene contattato per un’intervista condotta dal Coordinatore di processo che ha lo scopo di approfondire le questioni evidenziate nelle risposte ai questionari e di far emergere eventuali altri temi da porre all’attenzione del gruppo.
Fase 8	Febbraio/marzo: il Coordinatore di processo, dopo aver analizzato i dati raccolti attraverso i questionari e le interviste, convoca un incontro per discutere le principali questioni e i differenti punti di vista emersi.
Fase 9	Aprile/maggio: i partecipanti compilano un ultimo questionario riguardante i processi di inclusione e l’apporto degli assistenti educativi durante l’intero anno scolastico.
Fase 10	Maggio/giugno: i partecipanti vengono convocati per un incontro durante il quale si valutano i risultati raggiunti nell’area dell’inclusione e viene stilato il piano di miglioramento da inserire nel progetto di assistenza educativa per l’anno successivo <sup>2</sup> .

**Tab. 1 - Autovalutazione: piano di lavoro**  
(sintesi e rielaborazione da Zanazzi, 2023, pp.58-59)

Il liceo Artistico ha deciso di partecipare con una classe seconda; l’IPSEOA con quattro classi: una prima, due seconde e una terza; il Liceo Scientifico con una classe terza. Mentre le prime due scuole ospitavano un numero elevato di stu-

2 In alcuni territori, tra cui il Lazio, le scuole, per ricevere i finanziamenti destinati all’assistenza educativa, devono predisporre un progetto di assistenza da sottoporre all’ente finanziatore prima dell’inizio di ogni anno scolastico.

denti destinatari di assistenza specialistica, la terza aveva un solo assistente incaricato per uno studente.

Nei primi mesi dell'anno scolastico sono stati creati i gruppi di lavoro. Le attività di raccolta dati sono iniziate, in ritardo, tra gennaio e febbraio 2023. Si è deciso, quindi, di inviare solo due questionari anziché quattro (fasi 6 e 9) e di non organizzare l'incontro in itinere (fase 8).

Sono stati predisposti strumenti che consentissero ai partecipanti di esprimersi liberamente, proponendo le loro osservazioni e lasciando spazio anche per l'emergere di tematiche e problematiche non previste: due questionari a domande aperte somministrati tramite Google Form e un'intervista semi strutturata.

I questionari, adattati per i diversi destinatari, indagavano i seguenti aspetti: l'apporto degli assistenti specialistici ai processi di inclusione, con particolare riferimento alle relazioni nel gruppo classe; l'organizzazione dell'assistenza educativa all'interno della singola classe e/o dell'istituto; la collaborazione tra gli assistenti e le altre figure; la disponibilità di occasioni di confronto tra assistenti specialistici e altre figure; i progressi e/o le criticità osservate nelle diverse aree di intervento degli assistenti specialistici: autonomie; comunicazione, relazione e socializzazione; apprendimenti.

Le interviste, della durata di 20-40 minuti ciascuna, sono state svolte online su Google Meet. Il colloquio è iniziato con una domanda aperta sull'andamento delle attività in classe, per poi focalizzarsi sul tema dell'inclusione e sull'apporto dell'assistenza specialistica.

### 3. La prospettiva dei partecipanti

La coordinatrice di processo ha analizzato i dati raccolti e prodotto per ogni istituto un report nel quale viene descritto e argomentato l'apporto dell'assistenza specialistica ai processi di inclusione, si evidenziano le eventuali criticità e si suggeriscono interventi migliorativi. Questo paragrafo riassume le valutazioni.

#### *Liceo Scientifico*

I dati raccolti hanno mostrato che l'assistente specialistica è diventata una figura molto importante. Si è inserita con sensibilità e, allo stesso tempo, assertività. Ha costruito ottime relazioni con i docenti, con gli studenti e con la mamma di Daniele<sup>3</sup>, lo studente con disturbo dello spettro autistico per cui è stata incaricata. Occorre, tuttavia, lavorare ancora molto sulla valorizzazione della diversità come risorsa.

L'apporto dell'assistente specialistica è stato argomentato dai partecipanti facendo riferimento, in particolare, agli ambiti di seguito descritti:

3 Il nome è frutto di fantasia per tutelare la privacy.

- clima di classe positivo. Lavorando in sinergia con il docente di sostegno, l'assistente è riuscita a raggiungere l'obiettivo di costruire un clima di classe sereno e collaborativo in cui la diversità è riconosciuta e accolta. Tuttavia, alcuni docenti rimangono ancorati a un modello integrativo, in cui occorre "ospitare" la diversità, ma la priorità è sempre e comunque la competitività, il risultato scolastico;
- collegialità e condivisione. Assistente e insegnante di sostegno hanno collaborato per favorire il confronto tra i docenti e per rafforzare in loro la consapevolezza di avere una responsabilità pedagogico-educativa. Ciò nonostante, in alcune interviste è emersa la tendenza a pensare che le difficoltà connesse alle disabilità e/o alle fragilità e/o al disagio siano materia riservata a docenti di sostegno e assistenti;
- alleanza scuola-famiglia. La scuola è riuscita a rispondere efficacemente alle aspettative elevate della famiglia di Daniele, anche grazie all'efficace mediazione resa possibile dalla presenza dell'assistente specialistica, qualificata e competente in materia di autismo.

#### *Liceo Artistico*

Gli assistenti specialistici sono riconosciuti come figure educative e il loro ruolo è ben radicato. Per rafforzarlo ulteriormente sarebbe necessario un ripensamento delle strategie didattiche, dando maggior spazio e un mandato più forte sia ai docenti di sostegno sia agli assistenti stessi per progettare interventi di didattica cooperativa. A questo scopo sarebbe importante anche prevedere più momenti di compresenza tra sostegno e assistenza.

L'apporto dell'assistente specialistica nel contesto della classe seconda che ha partecipato al progetto è stato argomentato dagli intervistati facendo riferimento, in particolare, agli ambiti di seguito descritti:

- continuità educativa e relazionale. L'assistente è risultata essere un riferimento, dal punto di vista sia professionale che personale, per la classe e per la scuola. La lunga esperienza nel ruolo nel medesimo istituto le ha consentito di acquisire profonda conoscenza del contesto e di offrirsi come "punto fermo" in grado di compensare le carenze dovute alla discontinuità di altre funzioni;
- risorsa per l'inclusione. Nelle interviste è emerso che l'assistente riesce a lavorare in classe con gruppi di studenti, dimostrando quindi di essere risorsa per l'inclusione e non meramente assistenziale;
- alleanza scuola-famiglia. Il rapporto instaurato dall'assistente specialistica con la famiglia della studentessa beneficiaria di assistenza è caratterizzato da comunicazione diretta, costante e aperta; la famiglia si sente ascoltata dalle diverse figure presenti a scuola.

#### *IPSEOA*

Tutti i partecipanti sono apparsi consapevoli dell'importanza della funzione svolta dall'assistenza specialistica. Tuttavia, sono emerse due criticità: la scarsa pro-

gettualità nella definizione e condivisione tra docenti e assistenti di obiettivi educativi e l'utilizzo frammentato, talvolta addirittura "emergenziale", delle ore degli assistenti. Questi ultimi hanno un orario variabile di settimana in settimana: scelta, questa, che risponde bene alle esigenze organizzative, ma può mettere a rischio la qualità educativa e formativa del lavoro dell'assistente.

L'apporto degli assistenti specialistici nei contesti delle classi che hanno partecipato al progetto è stato argomentato dagli intervistati facendo riferimento, in particolare, agli ambiti di seguito descritti.

- collaborazione e competenza. A scuola si lavora insieme, si condividono successi e criticità; gli assistenti si sono dimostrati motivati e sono stati in grado di descrivere gli interventi svolti nelle aree dell'inclusione, relazioni e socializzazione, autonomie, apprendimenti, con precisione e fornendo esempi pertinenti;
- disponibilità e versatilità. Durante i colloqui è emerso l'impegno degli assistenti nel far fronte alle diverse esigenze derivanti dalla presenza di numerosi studenti con bisogni speciali. La funzione dell'assistenza è stata descritta come un "pilastro portante" della quotidianità nelle classi e nell'istituto;
- alleanza scuola-famiglia. I genitori intervistati sono apparsi convinti di poter accordare la loro fiducia al personale scolastico, consapevoli delle difficoltà dei figli e allo stesso tempo delle possibilità di conseguire, da parte di questi ultimi, importanti apprendimenti e autonomie grazie alla scuola.

#### 4. Discussione dei risultati

L'esperienza di autovalutazione dei tre istituti partecipanti al progetto ha fornito spunti di riflessione sul ruolo dell'assistente specialistico e sulle pratiche funzionali alla piena valorizzazione di questa figura nei contesti scolastici.

##### *Progettazione educativa*

L'assistente ha bisogno di ricevere dall'istituzione un mandato esplicito a svolgere un ruolo educativo e inclusivo. Questo richiede condizioni adeguate, per esempio: momenti periodici di confronto tra docenti e assistenti specialistici nei quali siano condivise le diverse prospettive e valorizzate le rispettive competenze; partecipazione degli assistenti ai consigli di classe, affinché la loro conoscenza delle persone e delle dinamiche di gruppo possa essere pienamente condivisa; ore di compresenza in classe. Soprattutto, essenziale per poter svolgere una funzione educativa è la possibilità di progettare.

##### *Didattica cooperativa e inclusiva*

L'assistente specialistico può supportare i docenti nell'avvicinare il più possibile le materie ai vissuti e alle motivazioni dei ragazzi, per rendere la didattica più inclusiva, lavorando sulla valorizzazione della diversità come risorsa, mettendo in

rilievo le caratteristiche e i punti di forza di ognuno, cercando di condividerli e renderli più evidenti tra i compagni e i docenti. La collaborazione dell'assistente nell'organizzazione della didattica cooperativa (costituzione gruppi di lavoro, monitoraggio, gestione dinamiche) e/o del peer tutoring può risultare fondamentale.

#### *Comprensione e valorizzazione delle differenze*

L'assistente, grazie alle sue competenze in ambito psico-pedagogico, può supportare i docenti nella comprensione delle diverse forme di fragilità e disagio che manifestano e nella definizione di adeguate strategie di risposta, rafforzando la corresponsabilità educativa e contribuendo a scardinare i meccanismi di delega talvolta presenti nel corpo docente.

La piena valorizzazione dell'assistenza specialistica in questo ambito richiede un forte mandato top down, ma è altrettanto importante la conoscenza della funzione da parte di tutto il personale scolastico e la costruzione bottom up di una cultura inclusiva e partecipativa che sappia accogliere i contributi dei professionisti esterni e integrarli efficacemente nelle pratiche quotidiane.

#### *Competenze sociali e emozionali*

L'assistente può essere una figura chiave di supporto a docenti e studenti per lo sviluppo delle abilità comunicative, sociali e socio emozionali, per alimentare sensibilità e competenze di ascolto, empatia, comunicazione, problem solving interpersonale (Ianes, 2023). I dati raccolti durante il percorso autovalutativo hanno mostrato come talvolta questi bisogni passino in secondo piano rispetto alle necessità organizzative.

## 5. Riflessioni conclusive

Il paradigma dell'inclusione, attuale riferimento in ambito nazionale e internazionale, prevede la costruzione di una "ecologia di supporto" (Ianes, 2023; Ianes, Fogarolo, 2021). L'assistente, in questa cornice, non può limitarsi a lavorare solo con l'alunno con disabilità, ma deve intervenire con tutti gli attori del sistema per renderli competenti. Il suo contributo si sostanzia nel fornire "input metodologici", "accompagnamento esperto", "supervisione e aiuto concreto" (ivi) con l'obiettivo di contribuire a creare culture, politiche e pratiche inclusive (Booth, Ainscow, 2014).

I risultati del progetto *Dare forma all'inclusione* hanno consentito di delineare alcune traiettorie di lavoro funzionali alla valorizzazione dell'assistenza specialistica nel paradigma inclusivo. Nelle tre scuole partecipanti, l'identità professionale degli assistenti, la rappresentazione del loro ruolo, la descrizione e l'argomentazione del loro contributo all'inclusione, così come l'analisi dei punti di forza e delle criticità, sono apparse chiare e ben delineate. L'assistenza specialistica sembra riuscire, seppur con alcune difficoltà e talvolta solo parzialmente, a raggiungere gli obiettivi dell'anno scolastico. Tuttavia, le condizioni in cui si svolge il lavoro degli assistenti,

determinate dalle esigenze organizzative, non consentono di configurarla sempre come una azione educativa sistematica finalizzata a sviluppare le competenze comunicative, relazionali, socio emotive necessarie per l'autodeterminazione. Non si riesce a realizzare pienamente quell'evoluzione da assistenza a sostegno verso l'autodeterminazione, efficacemente rappresentata da Canevaro e Chierigatti (1999) con una metafora: dal prendere in braccio una persona, al camminare al suo fianco, percorrendo insieme a lei un pezzo di strada.

Il percorso autovalutativo descritto in questo contributo ha mostrato la sua utilità nel delineare possibili scenari migliorativi per l'organizzazione di un servizio di assistenza specialistica intesa come funzione educativa rivolta alla costruzione di contesti inclusivi, valorizzando l'interazione e la collaborazione tra le diverse professionalità e prospettive in un'ottica di corresponsabilità.

## Bibliografia

- Booth T., Ainscow M. (2014). *Nuovo Index per l'inclusione: Percorsi di apprendimento e partecipazione a scuola. Edizione italiana a cura di Fabio Dovigo*. Roma: Carocci.
- Canevaro A., Chierigatti A. (1999). *La relazione di aiuto. L'incontro con l'altro nelle professioni educative*. Roma: Carocci.
- Di Michele P., Zagni B. (2022). Per una nuova ecologia dell'inclusione. Il sistema scuola e gli assistenti specialistici all'autonomia e comunicazione. *L'integrazione scolastica e sociale*, 21 (4), 92-123. Retrieved May 21, 2024, from <https://rivistedigitali.erickson.it/integrazione-scolastica-sociale/it/visualizza/pdf/2481>
- Di Michele P. (2023). *L'assistenza educativa per l'autonomia e la comunicazione degli alunni con disabilità*. Trento: Erickson.
- Ianes D., Fogarolo F. (2021). *Oltre la crisi della nostra inclusione scolastica, Paper diffuso in occasione della 13ª edizione del convegno Erickson "La Qualità dell'inclusione scolastica e sociale"*. Retrieved May 21, 2024, from [https://issuu.com/edizionierickson/docs/int\\_oltre\\_la\\_crisi\\_della\\_nostra\\_inclusione](https://issuu.com/edizionierickson/docs/int_oltre_la_crisi_della_nostra_inclusione)
- Ianes D. (2023). Introduzione. Evolvere la crisi dell'inclusione scolastica anche con il lavoro dell'assistente educativo per l'autonomia e la comunicazione. In P. Di Michele, *L'assistenza educativa per l'autonomia e la comunicazione degli alunni con disabilità* (pp.13-16). Trento: Erickson.
- Regione Lazio (2022). *Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali "Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio – Assistenza Specialistica anno scolastico 2022-23" – II edizione*. Retrieved May 21, 2024, from [www.regione.lazio.it/sites/default/files/documentazione/FOR\\_DD\\_G10803\\_09\\_08\\_2022\\_Avviso.pdf](http://www.regione.lazio.it/sites/default/files/documentazione/FOR_DD_G10803_09_08_2022_Avviso.pdf)
- SIPeS (Società Italiana di Pedagogia Speciale) (2023). *Documento ufficiale della Società Italiana di Pedagogia Speciale (SIPeS) concernente lo sviluppo del profilo professionale dell'educatore socio-pedagogico con funzioni di sostegno all'autonomia ed alla comunicazione nei processi di inclusione scolastica*. Retrieved May 21, 2024, from <https://s-sipes.it/educatore-professionale-per-il-sostegno-allautonomia-e-alla-comunicazione/documento-ufficiale-della-societa-italiana-di-pedagogia-speciale-sipes/>

- Zanazzi S. (2021a). *Prendere consapevolezza. Esperienze di assistenti specialistici nella scuola secondaria di secondo grado*. Lecce: Pensa MultiMedia.
- Zanazzi S. (2021b). Dare forma all'inclusione. Costruzione di un percorso auto valutativo in una scuola secondaria di secondo grado. In S. Zanazzi, C. Ferrantino (Eds.), *Autovalutazione e trasformazione. Modelli e strumenti per lo sviluppo di una cultura inclusiva nella scuola* (pp. 165-192). Lecce: Pensa Multimedia.
- Zanazzi S. (2022). L'assistenza educativa per gli alunni con disabilità: uno sguardo sui modelli organizzativi in prospettiva inclusiva. *Annali online della Didattica e della Formazione Docente*, 14(23), 197-215. Retrieved May 21, 2024, from <https://annali.unife.it/adfd/article/view/2442>
- Zanazzi S. (2023). L'assistenza educativa per l'inclusione scolastica: riflessioni per la costruzione di sistemi di valutazione. *QTimes - Journal of Education, Technology and Social Studies*, XV(3), 50-62. Retrieved May 21, 2024, from <https://www.qtimes.it/?p=educational-assistance-for-school-inclusion-reflections-for-the-construction-of-evaluation-systems>